



UFFICIO MODIFICHE DI STATUTO – REGOLAMENTO DIDATTICO DI ATENEO

IL RETTORE

- Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168 – Istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica;
- Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341 – Riforma degli ordinamenti didattici universitari;
- Visto il decreto rettorale 28 febbraio 1997, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 70 del 25 marzo 1997, relativo all'emanazione dello statuto di autonomia dell'Università della Calabria e successive modificazioni;
- Visto il D.M. 3 novembre 1999, n. 509 – Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei;
- Visto il D.M. 23 dicembre 1999 e successive modificazioni concernente la rideterminazione dei settori scientifico-disciplinari;
- Visto il D.M. 4 agosto 2000 relativo alla determinazione delle classi universitarie;
- Visto il D.M. 4 ottobre 2000 concernente la declaratoria dei contenuti dei settori scientifico-disciplinari;
- Visto il Regolamento Didattico di Ateneo emanato con D.R. n. 130 del 10 dicembre 2001;
- Visto il verbale del 18 luglio 2001 con il quale il Consiglio della Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali ha approvato il Regolamento didattico del Corso di laurea in Matematica (Classe 32) proposto dal Consiglio di Corso di laurea;
- Visto il verbale del 22 maggio 2002 con il quale il Senato Accademico ha approvato il predetto Regolamento;

DECRETA

E' emanato il Regolamento didattico del Corso di laurea in Matematica (Classe 32) di seguito riportato:
Il Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Matematica specifica gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea e determina gli obiettivi formativi specifici del Corso in conformità al Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 1 – Obiettivi formativi del Corso di Laurea

I laureati in Matematica devono:

- Possedere adeguate conoscenze di base nell'area della matematica;
- Possedere competenze computazionali ed informatiche;
- Acquisire le metodiche disciplinari ed essere in grado di comprendere ed utilizzare descrizioni e modelli matematici di situazioni concrete di interesse scientifico o economico;
- Essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- Possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione;
- Essere capaci di lavorare in gruppo, di operare con definiti gradi di autonomia e di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro.

I laureati in Matematica svolgeranno attività professionali nel campo della diffusione della cultura scientifica, nonché del supporto modellistico-matematico e computazionale ad attività dell'industria, della finanza e dei servizi, e nella pubblica amministrazione.

Art. 2 – Curricula

Il Corso di Laurea in Matematica prevede i seguenti curricula:

- Per le Applicazioni
- Generale.

Art. 3 – Caratterizzazione dei curricula

Il curriculum "Per le Applicazioni" si caratterizza per una maggiore formazione in:

- Matematica numerica e computazionale
- Modellistica matematica
- Statistica
- Matematica attuariale e finanziaria
- Programmazione su elaboratori anche ad architettura avanzata

Il Curriculum "Generale" si caratterizza per una maggiore formazione negli ambiti Disciplinari:

- Formazione algebrico-geometrica
- Formazione analitica

Art. 4 – Attività formative

Per attività formativa si intende ogni attività organizzata o prevista dal Corso di Laurea in Matematica al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, fra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio (anche svolte all'esterno dell'Università), alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento.

Art. 5 - Elenco degli insegnamenti per i primi 2 anni, comuni ai due curricula

<u>INSEGNAMENTO</u>	<u>SSD</u> (Settore Scientifico Disciplinare)	<u>CFU</u> (Crediti Formativi Universitari)	<u>TIPOLOGIA</u>	<u>VOTO</u>
---------------------	--	--	------------------	-------------

I° ANNO

Laboratorio Didattico (Introduzione all'uso di MatLab o Matematica)	Mat/01-08 (Log. Mat.-An. Num.)	5	f (altre att. form.)	Si
Algebra 1: Nozioni classiche dell'aritmetica	Mat/02 (Algebra)	5	a (base)	Si
Geometria 1: Geometria lineare e affine	Mat/03 (Geometria)	5	a	Si
Geometria 2: Algebra Lineare	Mat/03	5	b (caratterizzante)	Si
Calcolo 1: Introduzione all'uso del calcolo differenziale	Mat/05 (Anal. Mat.)	5	a	Si
Calcolo 2 : Introduzione all'uso del calcolo integrale	Mat/05	5	b	Si
Laboratorio di Programmazione e Calcolo 1 (Soluzioni di modelli matematici)	Mat/08 (Anal. Num.)	5	b	Si
Fisica 1: Introduzione al metodo sperimentale	Fis/01 (Fis. Sperm.)	5	a-c (affini o int.)	Si
Fisica 2 : Meccanica	Fis/01	5	c	Si
Informatica 1: Introduzione all'Informatica	Inf/01 (Informatica)	5	a	Si
Inglese 1		5	e(Lingua straniera)	NO
Inglese 2		5	f (altre att. form)	NO

II° ANNO

Algebra 2: Nozioni fondamentali della teoria dei gruppi, degli anelli e dei campi	Mat/02	5	b	Si
Geometria 3: Elementi di Topologia generale	Mat/03	5	b	Si
Geometria 4: Geometria Proiettiva e Affine	Mat/03	5	b	Si
Analisi 1: Fondamenti del Calcolo differenziale	Mat/05	5	b	Si
Analisi 2: Fondamenti del Calcolo Integrale e introduzione alle funzioni di più variabili	Mat/05	5	b	Si
Probabilità e Statistica 1: Probabilità classica	Mat/06 (Probabilità e Statistica)	5	b	Si
Probabilità e Statistica 2 : Statistica descrittiva	Mat/06	5	b	Si
Meccanica Razionale	Mat/07	5	a	Si
Meccanica Analitica	Mat/07	5	b	Si
Laboratorio di Programmazione e Calcolo 2 (Soluzioni di modelli matematici)	Mat/08	5	b	Si
Fisica 3 : Termodinamica	Fis/01	5	c	Si
Fisica 4: Elettrostatica e Magnetostatica	Fis/01	5	c	Si

Art. 6 - Elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative del curriculum "Per le Applicazioni" del terzo anno

INSEGNAMENTO	<u>SSD</u> (Settore Scientifico Disciplinare)	<u>CFU</u> (Crediti Formativi Universitari)	TIPOLOGIA	VOTO
Geometria 5: Elementi di analisi complessa	Mat/03	5	b	Si
Storia della Matematica: Analisi, Probabilità e Statistica	Mat/04	5	b	Si
Calcolo 3: Introduzione all'uso del calcolo integrale per funzioni di più variabili	Mat/05	5	b	Si
Fisica Matematica 1: Teorie relativistiche	Mat/07	5	b	Si
Calcolo Numerico 1 (Interpolazioni e quadrature)	Mat/08	5	b	Si
Calcolo Numerico 2 (Radici di equazioni)	Mat/08	5	b	Si
Fisica Matematica 2: Teorie quantistiche o Metodi Matematici dell'Economia	Mat/07 o SECS S/06	5	b	Si
Matematica Finanziaria	SECS S/06	5	b	Si
Informatica 2: Introduzione alla Programmazione	Inf/01	5	f	Si
A scelta dello studente		10	d	Si
Prova finale		5	e	No

Art. 7 - Elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative del curriculum "Generale" del terzo anno

INSEGNAMENTO	<u>SSD</u>	<u>CFU</u>	TIPOLOGIA	VOTO
Geometria 5: Elementi di Analisi Complessa	Mat/03	5	b	Si
Geometria 6: Codici geometrici	Mat/03	5	b	Si
Storia della Matematica: Le Geometrie	Mat/04	5	b	Si
Calcolo 3: Introduzione all'uso del calcolo integrale per funzioni di più variabili	Mat/05	5	b	Si
Analisi 3: Fondamenti del calcolo differenziale per funzioni di più variabili e serie di funzioni	Mat/05	5	b	Si
Fisica Matematica 1: Teorie relativistiche	Mat/07	5	b	Si
Calcolo Numerico 1 (Interpolazioni e quadrature)	Mat/08	5	b	Si
Informatica 2: Introduzione alla Programmazione	Inf/01	5	f	Si
Metodi Matematici dell'Economia	SECS S/06	5	b	Si
A scelta dello studente		10	d	Si
Prova finale		5	e	No

Art. 8 - Elenco degli insegnamenti "a scelta dello studente" consigliati dal Corso di Laurea in Matematica

Il seguente elenco rappresenta l'offerta didattica potenziale del Corso di Laurea: l'attivazione effettiva dei corsi è di competenza della Facoltà. Gli insegnamenti effettivamente attivati verranno resi noti di anno in anno nel Manifesto degli Studi.

INSEGNAMENTO	SSD	CFU
Algebra Commutativa e Computazionale	Mat/02	5

Introduzione alla Geometria differenziale	Mat/03	5
Introduzione alla Geometria algebrica	Mat/03	5
Introduzione alla Topologia algebrica	Mat/03	5
Geometria 6: Codici geometrici [Solo per il Curriculum "Per le Applicazioni"]	Mat/03	5
Algebra e geometria per l'insegnamento	Mat/03	5
Fondamenti della geometria	Mat/04	5
Storia della Matematica: Analisi, Probabilità e Statistica [Solo per il Curriculum "Generale"]	Mat/04	5
Storia della Matematica: Le Geometrie [Solo per il Curriculum "Per le Applicazioni"]	Mat/04	5
Introduzione all'Analisi Funzionale	Mat/05	5
Equazioni differenziali ordinarie	Mat/05	5
Analisi Asintotica e Approssimazioni Numeriche	Mat/05	5
Equazioni Differenziali a derivate Parziali	Mat/05	5
Spazi a dimensione finita: metodi e problemi	Mat/05	5
Elementi di Analisi Armonica	Mat/05	5
Analisi 3- Fondamenti del calcolo differenziale per funzioni di più variabili e serie di funzioni [Solo per il Curriculum "Per le Applicazioni"]	Mat/05	5
Fisica Matematica 2: Teorie Quantistiche	Mat/07	5
Calcolo Numerico 2 (Radici di equazioni) [Solo per il Curriculum "Generale"]	Mat/08	5
Analisi Numerica: Approssimazioni polinomiali	Mat/08	5
Matematica Computazionale: Complementi di Algebra Lineare Numerica	Mat/08	5
Metodi Matematici dell'Economia [Solo per il Curriculum "Per le Applicazioni"]	SECS S/06	5
Matematica Finanziaria [Solo per il Curriculum "Generale"]	SECS S/06	5

Art. 9 - Obiettivi formativi specifici e contenuti degli insegnamenti

I contenuti degli insegnamenti sono individuati dalle denominazioni degli insegnamenti stessi. Un elenco più dettagliato dei contenuti è pubblicato annualmente nel Manifesto Annuale degli Studi.

Gli obiettivi formativi specifici di ogni insegnamento riportato nelle tabelle degli Art. 5, 6, 7 e 8 sono dati dal possesso dei fondamenti teorici e applicativi individuati dai contenuti degli insegnamenti.

Art. 10 - Attività di orientamento e tutorato

Il Presidente del Consiglio di Corso di Laurea nomina annualmente un delegato all'orientamento, che ha il compito di predisporre il materiale informativo sul Corso di Laurea, curarne la diffusione negli Istituti secondari e tra le matricole, partecipare alle attività coordinate a livello di Facoltà e di Ateneo.

Entro la prima settimana dall'inizio delle lezioni, a ciascuno studente è attribuito un tutor tra i professori di ruolo ed i ricercatori afferenti al Corso di Laurea. L'attribuzione è realizzata dal Presidente del Consiglio di Corso di Laurea garantendo una distribuzione uniforme degli studenti tra i docenti di ruolo ed i ricercatori, e comunque in modo tale che a ciascun professore di ruolo e ricercatore vengano assegnati ogni anno non più di 20 studenti.

Gli studenti immatricolati nel corso del primo anno degli studi hanno l'obbligo di incontrare almeno due volte il loro tutor.

Gli studenti incontrano il loro tutor, di norma, nell'orario che questi destina al ricevimento degli studenti.

Allo scopo di orientare la scelta degli studenti da iscrivere al primo anno e di ovviare all'eventuale carenza di preparazione iniziale, il Consiglio di Corso di Laurea può organizzare annualmente l'istituzione di attività formative specifiche. Attività propedeutiche e attività formative integrative previste dall'Ordinamento Didattico possono essere svolte da docenti del Corso di Laurea, sulla base di un ampliamento dell'impegno didattico e tutoriale nelle forme previste dal Regolamento per l'Incentivazione dei Docenti.

Art. 11 – Propedeuticità

Tutti gli insegnamenti del 1° anno sono propedeutici a ognuno degli insegnamenti del 3° anno.

Art. 12 – Carriera degli studenti

Il percorso degli studi per conseguire la Laurea si articola in tre anni (ciascuno suddiviso in tre periodi didattici) durante i quali vengono acquisiti dagli studenti 180 Crediti Formativi Universitari (CFU). Per credito formativo universitario si intende la misura del lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dal Corso di Laurea in Matematica. Al credito corrispondono 25 ore di lavoro dello studente.

Ai fini della definizione del numero complessivo di ore a disposizione dei docenti per lo svolgimento degli insegnamenti o di altre attività didattiche formative, si assume che 1 ora di lezione corrisponde a circa 3 ore di impegno dello studente e che 1 ora di esercitazione o di laboratorio corrisponde a circa 2 ore di impegno dello studente. Per attività formative di tipo diverse dagli insegnamenti la corrispondenza tra ore di impegno dello studente e ore di didattica frontale è definita dal Consiglio di Corso di Laurea sulla base della natura specifica dell'attività.

L'impegno orario degli insegnamenti, correlato al numero dei crediti, viene definito nel Manifesto Annuale degli Studi.

I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto.

Art. 13 - Ammissione al Corso di Laurea e verifica dell'adeguata preparazione iniziale

Possono essere ammessi al Corso di Laurea in Matematica gli studenti in possesso del titolo di studio previsto dalla legge.

L'adeguata preparazione iniziale necessaria per l'ammissione al Corso di Laurea consiste in conoscenze di base dell'Algebra, della Geometria, della Geometria Analitica e della Trigonometria.

La verifica della preparazione iniziale è obbligatoria ai fini dell'iscrizione, e consiste in un test d'ingresso coordinato dalla Facoltà di SMFN: I contenuti, la data e le modalità di svolgimento del test sono definiti dal bando di ammissione.

Per gli studenti che dal test risultino dover adempiere ad obblighi formativi aggiuntivi si tiene, nel periodo precedente l'inizio del primo periodo didattico, un corso propedeutico. Il corso si conclude con una prova di autovalutazione che estingue i debiti formativi.

Art. 14 – Studenti “regolarmente in corso”, “non regolarmente in corso” e “fuori corso” e rinuncia agli studi

Per essere iscritto “regolarmente in corso” al 2° anno, lo studente deve aver acquisito, entro la data di inizio del 2° anno, almeno 40 crediti. Per essere iscritto “regolarmente in corso” al 3° anno lo studente deve aver acquisito, entro la data di inizio del 3° anno, tutti i crediti del primo anno ed almeno 20 crediti del secondo.

Lo studente che non soddisfi tali condizioni viene considerato “non regolarmente in corso”. Egli resterà in tale condizione fino a quando non soddisfi i requisiti per essere considerato “regolarmente in corso” o non venga a trovarsi nella condizione di “fuori corso”.

Viene considerato “fuori corso” lo studente che al termine della durata normale degli studi non abbia conseguito il titolo.

Gli studenti “non regolarmente in corso” e gli studenti “fuori corso” possono essere oggetto di specifiche attività di tutorato, individuali e di gruppo, volte ad aiutarli nel superamento delle difficoltà incontrate. Tali attività possono essere organizzate annualmente dal Consiglio di Corso di Laurea e svolte da docenti del Corso di Laurea sulla base di un ampliamento dell'impegno didattico e tutoriale nelle forme previste dal Regolamento della Facoltà di SMFN per l'Incentivazione dei Docenti.

Lo studente ha la facoltà di rinunciare agli studi intrapresi e partecipare alle procedure di ammissione per un nuovo corso di studi con il riconoscimento della precedente carriera.

Art. 15 – Piani di studio

Tutti gli studenti che intendono iscriversi al 3° anno (regolarmente, non regolarmente in corso o fuori corso) devono presentare al Consiglio di Corso di Laurea in Matematica, entro il 31 maggio precedente l'inizio dell'Anno Accademico (e comunque entro 40 giorni dalla pubblicazione del Manifesto Annuale degli Studi), il piano di studi individuale, da cui risultino i crediti già acquisiti e i crediti che si intende acquisire nel corso dell'anno.

Il numero di crediti che si prevede di acquisire nell'arco dell'anno è non inferiore a 30 e non superiore ad 80, compresi i crediti relativi agli anni precedenti e non ancora acquisiti. Il numero di crediti corrispondenti ad insegnamenti o ad altre forme di attività didattica di cui deve essere ancora acquisita la frequenza non può superare 60.

Lo studente che prevede l'acquisizione nel corso dell'anno di un numero di crediti compreso fra 30 e 40 può chiedere l'iscrizione come studente “non a tempo pieno” e fruire delle relative agevolazioni indicate nel Manifesto Annuale degli Studi.

Art. 16 – Opzione per il passaggio dai vecchi ai nuovi ordinamenti didattici

Gli studenti già iscritti al Corso di Laurea in Matematica del vecchio ordinamento che intendano passare al Corso di Laurea in Matematica previsto dal nuovo ordinamento didattico, devono presentare una formale richiesta al Consiglio di Corso di Laurea in Matematica. A tale richiesta gli studenti devono allegare una certificazione o autocertificazione attestante il superamento dei relativi esami e la votazione eventualmente riportata.

Il Consiglio di Corso di Laurea in Matematica attribuirà ad ogni esame superato del vecchio ordinamento il valore di 15 crediti, tranne che per i due colloqui di inglese ai quali verrà attribuito il valore di 5 crediti ognuno.

I passaggi dai vecchi ai nuovi ordinamenti didattici conseguenti alle opzioni non sono subordinati al rispetto dei vincoli numerici stabiliti annualmente in ordine al contingentamento delle iscrizioni.

Art. 17 - Passaggi da Corsi di Laurea all'interno dell'Ateneo e trasferimenti da altri Atenei

Il riconoscimento totale o parziale dei crediti acquisiti da uno studente proveniente da altro Corso di Laurea dell'Università della Calabria, ovvero dal Corso di Laurea in Matematica o da altri Corsi di Laurea presso altri Atenei, al fine della prosecuzione degli studi nel Corso di Laurea in Matematica, è di competenza del Consiglio di Corso di Laurea in Matematica. Compete altresì al Consiglio di Corso di Laurea in Matematica la valutazione dell'avvenuto accertamento del possesso dell'adeguata preparazione iniziale di cui all'art. 13 del presente Regolamento.

E' altresì competenza del Consiglio di Corso di Laurea la verifica della condizione dello studente rispetto a quanto specificato dall'art. 14 del presente Regolamento.

Le domande di passaggio o di trasferimento potranno essere accolte, senza possibilità di deroghe, solo se il numero degli studenti iscritti a quell'anno di corso è inferiore a quello dei posti a suo tempo messi a concorso per l'immatricolazione al Corso di laurea in Matematica.

Alla domanda intesa ad ottenere il nulla osta al trasferimento al Corso di Laurea in Matematica dell'Università della Calabria da altro Ateneo, deve essere allegata certificazione o autocertificazione attestante l'anno di immatricolazione, la denominazione ed una descrizione dei contenuti di ciascuna delle attività formative per le quali lo studente ha acquisito crediti nell'Università di provenienza, la data del superamento dei relativi esami o delle prove di accertamento del profitto e la votazione eventualmente riportata.

La domanda intesa ad ottenere il passaggio fra Corsi di Laurea dell'Università della Calabria o il nulla osta al trasferimento al Corso di Laurea In Matematica dell'Università della Calabria da altro Ateneo, deve pervenire fra l'1 giugno e il 31 agosto. La delibera del Consiglio di corso di Laurea si avrà entro la data di inizio del primo periodo didattico del Corso di Laurea nell'anno accademico immediatamente successivo.

Le domande di passaggio fra corsi di Laurea della Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali di studenti iscritti al 1° anno possono essere presentate anche anteriormente all'1 giugno. La richiesta di passaggio di Corso di Laurea, se accolta, ha effetto dalla data di inizio del periodo didattico immediatamente successivo alla data della delibera del Consiglio di Corso di Laurea. La richiesta di passaggio può essere accolta, senza possibilità di deroghe, solo se il numero degli studenti iscritti al 1° anno di corso è inferiore a quello dei posti messi a concorso per l'immatricolazione in quell'anno accademico al Corso di Laurea e se lo studente è in possesso del titolo di studio necessario per l'immatricolazione al Corso di Laurea in Matematica.

Art. 18 – Ammissione al Corso di Laurea in Matematica: iscrizioni di studenti già in possesso di un titolo di studio universitario

Coloro che siano già in possesso di un titolo di studio universitario possono chiedere l'iscrizione ad un anno successivo al primo del Corso di Laurea in Matematica ed il riconoscimento di tutta o di parte dell'attività formativa completata con l'acquisizione del titolo di

studio posseduto. La richiesta non è in alcun caso accoglibile se il richiedente non è in possesso di un diploma di istruzione secondaria superiore che consenta l'accesso al Corso di Laurea in Matematica.

Alla domanda intesa ad ottenere l'iscrizione ad anni successivi al primo di quanti siano in possesso di un titolo di studio universitario deve essere allegata certificazione o autocertificazione attestante il titolo di studio universitario posseduto, l'anno di immatricolazione e di conseguimento del titolo, la denominazione ed una descrizione dei contenuti di ciascuna delle attività formative per le quali lo studente ha acquisito crediti per i quali chiede il riconoscimento, la data del superamento dei relativi esami o delle prove di accertamento del profitto, e la votazione eventualmente riportata.

La domanda deve pervenire tra l'1 Giugno ed il 31 Agosto. La deliberazione da parte del Consiglio di Corso di Laurea si avrà entro la data di inizio del primo periodo didattico del Corso di Laurea in Matematica dell'Anno Accademico immediatamente successivo.

Il Consiglio di Corso di Laurea in Matematica delibera l'accoglimento della domanda, determina l'anno di corso al quale lo studente viene iscritto, individua gli esami e le attività formative riconoscibili ai fini della prosecuzione degli studi. Compete altresì al Consiglio di Corso di Laurea in Matematica la valutazione dell'adeguata preparazione iniziale di cui all'art. 13 del presente Regolamento e la verifica della condizione dello studente rispetto a quanto specificato nell'art. 14 del presente Regolamento.

Le domande potranno essere accolte, senza possibilità di deroghe, solo se il numero degli iscritti a quell'anno di corso è inferiore a quello dei posti a suo tempo messi a concorso per l'immatricolazione al Corso di Laurea in Matematica.

Art. 19 - Modalità di accertamento della conoscenza della lingua dell'Unione Europea diversa dall'italiano

La conoscenza della Lingua dell'Unione Europea diversa dall'italiano, obbligatoria per il conseguimento della Laurea, è accertata dal Consiglio di Corso di Laurea con l'acquisizione, da parte dello studente, dei 10 crediti, pari ai due insegnamenti di inglese obbligatori per il conseguimento della Laurea in Matematica, come già specificato nell'art. 5 del presente Regolamento.

Art. 20 – Articolazione e organizzazione degli insegnamenti

Il Consiglio di Corso di Laurea definisce il complesso dei contenuti che si intendono fornire agli studenti e li ripartisce fra i diversi insegnamenti e le altre attività didattiche secondo criteri di equità del carico didattico e di propedeuticità. Carico didattico e propedeuticità degli insegnamenti sono riportati nel presente Regolamento Didattico (vedi artt. 5-11).

Il coordinamento dei programmi degli insegnamenti e delle altre attività didattiche è effettuato anche sulla base della valutazione dei risultati delle attività didattiche svolte. La valutazione dei risultati delle attività didattiche svolte in un determinato Anno Accademico nell'ambito del Corso di Laurea è effettuata dal Consiglio di Corso di Laurea entro il 31 dicembre dell'A.A. successivo, sulla base del monitoraggio dei risultati dell'attività didattica.

Art. 21 – Calendario delle lezioni e degli esami

Il Corso di Laurea è articolato in tre periodi didattici.

Il calendario delle lezioni e degli esami è così definito:

L'attività didattica frontale per ciascun periodo didattico si svolge su 8/9 settimane; i corsi che prevedono tre o quattro ore di lezione settimanali saranno impartiti in non meno di 2 giorni alla settimana. I corsi che prevedono 5 o 6 ore di lezione settimanali saranno impartiti in non meno di 3 giorni alla settimana. I corsi che prevedono più di 6 ore settimanali saranno impartiti in non meno di 4 giorni alla settimana.

Gli esami di profitto si svolgono per almeno 4 settimane fra 1° e 2° periodo, almeno 4 settimane tra 2° e 3° periodo, dalla fine del 3° periodo all'inizio delle lezioni del nuovo Anno Accademico.

Negli intervalli tra primo e secondo periodo e tra secondo e terzo periodo si tengono gli appelli dei corsi del periodo immediatamente precedente.

Alla fine del terzo periodo gli appelli sono distribuiti come segue: due appelli per ogni insegnamento impartito in tutti e tre i periodi precedenti.

Nei calendari degli esami le prove scritte di insegnamenti del periodo immediatamente precedente non devono sovrapporsi fra loro, né con le prove scritte degli appelli di recupero.

Art. 22 – Disposizioni sugli obblighi di frequenza

La frequenza è obbligatoria ed è accertata dal docente responsabile dell'insegnamento con appello nominale delle presenze.

Per ottenere l'attestazione di frequenza di ogni singolo insegnamento è necessario aver frequentato almeno il 70% delle ore complessive di lezioni:

Art. 23 – Modalità di accertamento del profitto

La verifica del profitto è obbligatoria per tutte le attività formative previste dal presente Regolamento.

La verifica del profitto per le attività formative diverse dai corsi di insegnamento può non prevedere una votazione, ma soltanto una valutazione di "superata" (che determina l'acquisizione da parte dello studente dei relativi crediti) o "non superata". La verifica del profitto per le attività formative per le quali non sia prevista una votazione potrà essere demandata anche ad un singolo professore di ruolo o ricercatore.

Per ogni insegnamento la prova di accertamento del profitto può essere in forma scritta, in forma orale e in forma scritta e orale. Il superamento dell'accertamento del profitto in una di tali forme può essere requisito per l'ammissione alle restanti parti della prova di accertamento del profitto. E' possibile utilizzare modalità di accertamento del profitto a risposta multipla, anche informatizzate, come forma concorrente di accertamento, nonché come forma di ammissione alle restanti parti della prova di accertamento del profitto.

Possono essere valutati, in sede di accertamento del profitto, gli elementi acquisiti nel corso delle esercitazioni e seminari eventualmente svolti durante i corsi di insegnamento, anche se valutati dal solo responsabile degli stessi, purché sia incaricato dal Docente responsabile dell'insegnamento.

Qualora sia prevista una votazione, l'accertamento del profitto si conclude con un giudizio di approvazione espresso in trentesimi o di riprovazione: entrambi i giudizi devono essere formalizzati dalla Commissione Esaminatrice in apposito verbale redatto contestualmente all'esame, anche con modalità informatizzate, e immediatamente sottoscritto dal candidato e dagli esaminatori.

Le prove di accertamento del profitto sostenute con esito negativo non comportano l'attribuzione di un voto ma dell'annotazione "ritirato" o "respinto" riportata sul verbale dell'accertamento: tale esito negativo non influisce né sulla votazione finale del conseguimento del titolo di studio, né sulla carriera universitaria dello studente.

Qualora sia prevista una votazione, l'esame è superato se la votazione ottenuta è non inferiore a diciotto trentesimi. La votazione di trenta trentesimi può essere accompagnata dalla lode.

Le prove di accertamento del profitto sono pubbliche e pubblica è la comunicazione delle votazioni riportate dagli studenti.

Per sostenere le prove di accertamento del profitto lo studente deve essere iscritto e in regola con il versamento delle tasse e dei contributi richiesti e con le disposizioni relative all'accertamento dell'obbligo di frequenza.

I calendari delle prove di accertamento del profitto per le singole attività formative sono resi pubblici dalla Facoltà di SMFN, anche per via telematica, almeno un mese prima dell'inizio delle sessioni.

Gli studenti possono ripetere gli esami non superati relativi agli insegnamenti e alle altre attività didattiche, in tutti gli appelli d'esame previsti dal calendario degli esami.

Gli esami sono sostenuti con la Commissione vigente; il programma d'esame rimane quello del corso frequentato, per un periodo di 24 mesi.

Art. 24 – Commissioni per l'accertamento del profitto

Le Commissioni per l'accertamento del profitto relative ai corsi d'insegnamento sono nominate dal Presidente del Consiglio di Corso di Laurea e sono, di norma, composte da 3 membri.

Le Commissioni sono nominate all'inizio dell'Anno Accademico per la sua intera durata.

La Commissione è presieduta dal Professore titolare dell'insegnamento in quel determinato Anno Accademico.

La nomina della Commissione per l'accertamento del profitto di insegnamenti attivati congiuntamente da due o più Corsi di Laurea della Facoltà di SMFN spetta al Preside di Facoltà.

Possono far parte della Commissione docenti di ruolo, supplenti o a contratto, ricercatori, professori incaricati stabilizzati e assistenti di ruolo ad esaurimento di materie afferenti al settore disciplinare o a settore affine, anche se di altra Facoltà dell'Ateneo. Possono altresì far parte delle Commissioni cultori della materia.

La Commissione opera, comunque, validamente con la presenza effettiva del Presidente e di almeno un secondo componente.

Nel caso di documentata indisponibilità del Presidente della Commissione, il Presidente del Consiglio di Corso di Laurea provvede alla nomina di un sostituto.

Nella determinazione del risultato dell'accertamento del profitto dello studente da parte della Commissione la responsabilità della valutazione finale è collegiale.

Le modalità di accertamento del profitto e di determinazione del voto finale qualora essa avvenga sulla base anche dell'esito di eventuali prove intermedie sostenute e/o dei risultati relativi ad eventuali attività di seminario, esercitazioni e lavori di gruppo svolti durante il corso, sono comunicate agli studenti nella prima settimana del corso.

I Presidenti delle Commissioni d'esame sono responsabili della tenuta dei registri d'esame dal momento in cui questi sono ritirati presso i competenti uffici amministrativi fino a quando essi sono riconsegnati agli stessi.

Art. 25 – Mobilità degli studenti e riconoscimento delle attività formative svolte all'estero

Gli studenti dell'Università della Calabria possono svolgere parte dei propri studi presso Università estere. A tal fine possono essere stipulati accordi fra Università.

L'Università della Calabria favorisce gli scambi di studenti con Università estere secondo un principio di reciprocità, mettendo a disposizione degli studenti ospiti le proprie risorse didattiche e offrendo supporto organizzativo e logistico agli scambi.

Lo studente interessato al riconoscimento di attività formative che intende svolgere all'estero è tenuto a presentare in tempo utile una domanda al Consiglio di Corso di Laurea allegando la documentazione disponibile relativa alle attività formative che intende seguire all'estero (compresi il numero di crediti ed una descrizione del contenuto di ciascuna attività formativa, il numero di ore di didattica frontale e le modalità di accertamento del profitto) e di cui intende richiedere il riconoscimento. Il Consiglio di Corso di Laurea delibera entro 45 giorni dal ricevimento della domanda su quali siano le frequenze, le attività formative, se del caso, i relativi settori scientifico-disciplinari ed i crediti riconoscibili come equivalenti e riconducibili ad attività formative previste nel Piano di studio dello studente.

Al termine del periodo di permanenza all'estero, sulla base della documentazione e della certificazione esibita dallo studente, il Consiglio di Corso di Laurea delibera il riconoscimento delle frequenze, delle attività formative, dei relativi settori scientifico-disciplinari, dei crediti e dell'esito dell'eventuale accertamento del profitto, in modo che siano direttamente riferibili ad attività formative previste nel Piano di studio dello studente.

Art. 26 – Modalità organizzative delle attività formative per gli studenti impegnati non a tempo pieno

L'introduzione di apposite modalità organizzative delle attività formative per studenti impegnati non a tempo pieno negli studi è deliberata dal Senato Accademico su proposta dei Consigli di Corso di Laurea approvata dalla Facoltà. In questo caso, il Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Matematica potrà prevedere uno specifico ordinamento degli studi per gli studenti impegnati non a tempo pieno. Tale ordinamento sarà articolato su un impegno medio annuo dello studente corrispondente all'acquisizione di non più di 40 e non meno di 30 crediti.

Per il Corso di Laurea in Matematica sarà possibile, accertata la disponibilità di risorse logistiche e finanziarie, offrire specifiche attività formative per gli studenti impegnati non a tempo pieno. Tali attività formative potranno essere svolte anche in orario serale. Il Consiglio di Corso di Laurea potrà decidere di consentire l'accesso a tali attività formative anche agli studenti impegnati a tempo pieno.

Tasse e contributi a carico degli studenti impegnati non a tempo pieno sono indicati nel Manifesto Annuale degli Studi tenendo in debito conto il minore onere per l'Università che deriva dalla ridotta intensità del loro impegno negli studi.

La scelta del percorso formativo per gli studenti impegnati non a tempo pieno, se questo è previsto, è lasciata all'autonoma decisione dello studente e non può essere soggetta all'esistenza di requisiti di alcun tipo.

Lo studente impegnato a tempo pieno negli studi può chiedere di passare al percorso formativo riservato agli studenti impegnati non a tempo pieno, ove questo sia stato introdotto, indicando l'anno del percorso formativo previsto per gli studenti impegnati non a tempo pieno. Lo studente impegnato non a tempo pieno può chiedere di passare al percorso formativo riservato agli studenti impegnati a tempo pieno, indicando l'anno del Corso di Laurea cui chiede di essere iscritto. In entrambi i casi:

- (a) La richiesta deve essere inoltrata tra l'1 giugno ed il 31 agosto;
- (b) Il passaggio ha luogo all'inizio dell'Anno Accademico successivo;
- (c) Il Consiglio di Corso di Laurea delibera entro la data di inizio del primo periodo didattico dell'Anno Accademico immediatamente successivo.

Art. 27 – Prova finale per il conferimento del titolo di studio

La prova finale consiste nella stesura di un elaborato scritto e nella sua presentazione orale da parte dello studente alla Commissione apposita. Seguita da una discussione sulle questioni eventualmente poste dai membri della Commissione.

L'argomento dell'elaborato scritto sarà scelto dallo studente in un elenco pubblicato all'inizio dell'Anno Accademico dal Consiglio di Corso di Laurea.

La Commissione per la valutazione della prova finale è nominata annualmente dal Presidente del Consiglio di Corso di Laurea. Essa è composta da 7 membri, di cui almeno 5 responsabili di insegnamento nella Facoltà di SMFN.

Possono far parte della Commissione docenti di ruolo, supplenti o a contratto, ricercatori, professori incaricati stabilizzati ed assistenti del ruolo ad esaurimento, anche se di altra Facoltà dell'Ateneo.

La prova finale può essere sostenuta solo dopo aver acquisito tutti i crediti relativi a tutte le attività formative.

Lo studente che intende sostenere la prova finale ne fa domanda alla Segreteria Studenti della Facoltà di SMFN 30 giorni prima e contestualmente si prenota presso la Segreteria del Corso di Laurea.

Il voto finale con il quale è conferito il titolo di studio, espresso in centodecimi, è determinato attribuendo un incremento (variabile da 0 ad 11 punti) alla media ponderata, espressa in 110-mi, dei voti riportati nelle prove di verifica relative ad attività didattiche che prevedono una valutazione finale, assumendo come peso il numero di crediti associati alle singole attività didattiche ed attribuendo il valore numerico di 33 agli esami superati con 30 e lode.

I punti di incremento sono attribuiti come segue:

- Fino a un massimo di 4 punti per la valutazione della redazione e dell'esposizione dell'elaborato;
- 7 punti per la laurea conseguita in 3 anni di corso
- 5 punti per la laurea conseguita in 4 anni di corso
- 3 punti per la laurea conseguita in 5 anni di corso.

Frazioni di anni di corso si approssimano per difetto.

La lode può essere attribuita solo se il punteggio finale supera il 110 e la Commissione è unanime nell'attribuzione.

La data di conferimento del titolo è quella del completamento della prova finale. La Facoltà di SMFN può prevedere la proclamazione in forma pubblica del conferimento del titolo di studio al termine di tale prova o in una o più cerimonie pubbliche annuali.

Nel Manifesto Annuale degli Studi sono indicate le date delle prove finali per il conseguimento del titolo di studio, che sono, comunque, non inferiore a sei per Anno Accademico.

Art. 28 – Verifica e aggiornamento

Entro il 31 Dicembre di ogni anno, il Consiglio di Corso di Laurea realizza una verifica dei risultati delle attività formative dell'anno accademico precedente, comprese quelle relative al tutorato. I risultati di tale verifica sono presentati in un rapporto che è inviato alla Facoltà ed alla Commissione Didattica di Ateneo.

Con una periodicità non superiore a 3 anni il Consiglio di Corso di Laurea realizza una revisione del Regolamento Didattico del Corso di Laurea.

In occasione di tale revisione, il Consiglio di Corso di Laurea verifica anche la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi dei crediti acquisiti dagli studenti non meno di 8 anni prima. I crediti i cui contenuti conoscitivi siano dichiarati obsoleti verranno considerati come non acquisiti nelle carriere degli studenti che abbiano superato a suo tempo le relative prove di accertamento. Le attestazioni di frequenza relative ad attività formative i cui contenuti conoscitivi siano dichiarati obsoleti verranno considerate come non acquisite.

Art. 29 – Norme transitorie

L'Università assicura la conclusione dei Corsi di studio e il rilascio dei relativi titoli, secondo gli ordinamenti didattici vigenti agli studenti già iscritti ai corsi alla data di entrata in vigore dei nuovi ordinamenti didattici. I medesimi studenti hanno altresì la facoltà di optare per l'iscrizione a corsi di studio con i nuovi ordinamenti.

Gli studi compiuti per conseguire i Diplomi universitari in base agli ordinamenti didattici vigenti sono valutati in crediti riconoscibili per il conseguimento della Laurea. La stessa norma si applica agli studi compiuti per conseguire i Diplomi delle scuole dirette a fini speciali.

IL RETTORE
(Prof. Giovanni LATORRE)

